

le repliche

Mancini: parlano i fatti Fedele: sfascio ereditato

Levata di scudi della maggioranza regionale sul tema sanità. L'assessore al Bilancio **Giacomo Mancini** replica ad Agazio Loiero, ieri intervenuto per criticare le dichiarazioni rilasciate dal presidente della Regione **Peppino Scopelliti** lunedì all'Unical. «Più che le parole di un governatore che ha fatto vergognare la Calabria - ha detto Mancini -, parlano i fatti, le cifre ed i dati certificati dal Tavolo Massicci che hanno messo un punto fermo sul passato della sanità calabrese». «L'ex governatore - aggiunge Mancini - dovrebbe avere il coraggio di tacere, invece continua a fare considerazioni improprie. Loiero non è stato un buon amministratore e dimostra, ancora una volta, di non avere un buon rapporto con i numeri. Oggi, finalmente, c'è un dato ufficiale, e non orale, dal quale si riparte: un miliardo e 45 milioni di euro di debiti maturati sotto la gestione Loiero ed i 232 milioni di euro relativi all'amministrazione precedente. Questi i numeri, certificati dal Tavolo Massicci».



Luigi Fedele

Sulla stessa linea il capogruppo del Pdl a Palazzo Campanella **Luigi Fedele**: «L'ex presidente della Regione non si sforzi di spiegare, in polemica con il presidente **Scopelliti**, i successi conseguiti nella sanità dalla sua giunta nella scorsa legislatura. I dati, i numeri e lo sfascio ereditato parlano chiaro. E lo smentiscono clamorosamente». «Qualcuno dei suoi amici - aggiunge Fedele - lo consiglia d'incanalare su altre piste le residue energie. Ancora una volta Loiero fornisce dati e cifre da cui, paradossalmente, si dovrebbe dedurre che la sanità calabrese che ci ha lasciato in eredità sia un'isola felice. La realtà, non le chiacchiere, ci dice che così non è. Le cifre del disastro con cui ci tocca fare i conti, illustrate più volte dal presidente **Scopelliti**, sono certificate e inoppugnabili».

In mattinata era intervenuto il presidente della Commissione regionale Sanità **Nazzareno Salerno**: «I dati illustrati dal presidente **Scopelliti** e relativi alla nuova stagione della sanità dimostrano la bontà del progetto intrapreso e confermano che, attraverso un'azione mirata e puntuale, la Calabria può rimettersi in carreggiata».

